

zioni alle norme tecniche ed igieniche obbligatorie per le località colpite da terremoti. (866)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni. La prima è quella degli onorevoli Cian Vittorio e Gabbi, al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se esista e se e in qual modo funzioni una Commissione per la epurazione del personale insegnante nei rispetti del Regime ».

L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica ha facoltà di rispondere.

FEDELE, ministro dell'istruzione pubblica. Veramente basterebbe richiamarmi alle esplicite dichiarazioni fatte in occasione della discussione del bilancio dell'istruzione. Ma poichè l'onorevole Cian lo desidera, gli darò qualche maggiore chiarimento.

Non appena furono pubblicate le due leggi sulle associazioni segrete e sulla epurazione della burocrazia, preparai immediatamente tutto il lavoro, che è lavoro vasto e difficile.

Per ciò che riguarda le associazioni segrete richiesi che tutti i funzionari e tutti gli insegnanti di ogni ordine rilasciassero la dichiarazione che era richiesta dalla legge. Questa dichiarazione ho esaminato io stesso personalmente per tutti i funzionari e per gli insegnanti delle scuole superiori e medie.

Gioverà aggiungere che nella dichiarazione richiesi l'impegno che insegnanti e funzionari non dovessero far parte per l'avvenire nè della massoneria nè di altre simili associazioni.

In taluni casi qualche insegnante mi ha dichiarato di tener fede agli ideali massonici e di aspettare tempi migliori.

Ho consentito che aspettasse tempi migliori, ma fuori della scuola. (*Approvazioni*).

In qualche altro caso ho avuto dichiarazioni reticenti; ed allora ho applicato rigorosamente la legge nelle sue sanzioni, ed ho sospeso i funzionari per sei mesi dall'ufficio e dallo stipendio.

Per ciò che riguarda l'epurazione della burocrazia, ho richiesto informazioni a tutte le autorità competenti. Questo materiale viene esaminato da me personalmente. Non intendo nominar commissioni che possano far da paravento alla mia responsabilità, che intendo invece assumere pienamente.

Posso assicurare che la legge sulla epurazione della burocrazia — intendiamoci bene, entro i limiti posti dalla legge ed indi-

cati dal Capo del Governo a me ed agli altri colleghi del Governo — sarà applicata, come dissi, discutendosi il bilancio, inflessibilmente. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Cian ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CIAN VITTORIO. Non posso non dichiararmi soddisfatto, ma debbo soggiungere che sarò anche più soddisfatto il giorno in cui queste ottime intenzioni espresse dall'onorevole ministro e questo lavoro già iniziato avranno dato il loro frutto, perchè di buone intenzioni è lastricata anche quella tal via che conduce in quel tal luogo a cui, nè lei, onorevole ministro, nè noi fascisti vogliamo giungere.

Ma sta di fatto che sono passati parecchi mesi dacchè votammo quella legge, e gli effetti della sua applicazione non li abbiamo ancora visti. Occorre provvedere, onorevole ministro, perchè vi sono molte impazienze.

FEDELE, ministro dell'istruzione pubblica. Tra professori universitari, direttori didattici, professori di scuole medie, di scuole superiori, ispettori didattici, ecc., si tratta di un personale di oltre cento mila persone.

CIAN VITTORIO. Io temo, onorevole ministro, che se ella volesse, con quel suo buon proposito, sostituirsi alla Commissione, di vecchio stile liberale, se ella volesse fare da solo esclusivamente questo lavoro; impiegherebbe tanto tempo che io auguro a lei ed a me di... vivere tanto da vedere finita l'opera sua.

FEDELE, ministro dell'istruzione pubblica. I casi segnalati non sono molti.

Una voce. Tutti quelli che hanno firmato il manifesto antifascista devono essere mandati via.

FEDELE, ministro dell'istruzione pubblica. Non sono tutti antifascisti.

Una voce. Basta la firma di quel manifesto! Tutti quegli sciagurati che hanno firmato quel manifesto devono essere cacciati dalle scuole d'Italia!

FEDELE, ministro dell'istruzione pubblica. Ad alcuni di quei firmatari avete dato le tessere d'onore!

PIVANO. Prima ritirate la tessera!

CIAN VITTORIO. Onorevole ministro, non perchè io dubiti dei suoi buoni propositi, ma per incitare all'opera da lei intrapresa, io mi permetto di ricordare due fatti tipici veramente, che l'onorevole ministro ben conosce.

E premetto che non mi sarei deciso a presentare questa interrogazione, se non avessi udito l'altro giorno le dichiarazioni